

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID: 5285] Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali. Variante sito di prefabbricazione cassoni. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.**

Con nota prot. 9333 del 11/05/2020, acquisita al prot. n. 34660/MATTM del 14/05/2020, l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha trasmesso istanza per l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II, punto 11 *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l’esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”*.

Il progetto consiste in una modifica al progetto di *“Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali”* sottoposto a procedura di VIA comprensiva della Valutazione di incidenza, conclusa con D.M. n. 35 del 06/02/2018, positivo con prescrizioni. La scelta progettuale proposta in tale sede, prevedeva la produzione di cassoni cellulari prefabbricati (da utilizzare per la realizzazione delle opere) nell’esistente sito di prefabbricazione di Piombino (LI). Una volta prefabbricati a Piombino, sarebbero poi stati trasportati via mare verso Porto Torres.

Oggetto del presente parere è il trasferimento della localizzazione del sito di prefabbricazione dei cassoni, dal porto di Piombino al porto industriale di Porto Torres, ubicato immediatamente ad ovest del porto civico.



Porto industriale (freccia verde) e porto civico (freccia rossa)

Lo Studio di Impatto Ambientale oggetto di VIA inizialmente proponeva entrambe le soluzioni quali siti di prefabbricazione. Con riferimento al sito di Porto Torres, l'analisi concludeva: *“Considerati gli attuali modesti carichi di traffico e l'assenza di ricettori civili lungo la viabilità utilizzata non si prevedono impatti significativi dovuti al transito dei mezzi d'opera”*.

Nel corso del procedimento di VIA, in fase di integrazioni, venne scelto il sito di Piombino come unico sito di prefabbricazione in quanto, come dichiarato dal proponente:

- 1) il sito di prefabbricazione di Piombino è esistente, attivo, autorizzato e già attrezzato per le attività specialistiche di prefabbricazione dei cassoni in cls. In quanto tale, è già stato oggetto di esame ed è dotato di tutte le dovute autorizzazioni ambientali regionali necessarie;
- 2) la delocalizzazione a Piombino del sito di prefabbricazione dei cassoni alleggeriva l'opera portuale, per oltre il 25%, di una considerevole componente di approvvigionamenti da terra (sabbia, inerti, ferro di armatura, acqua);
- 3) la delocalizzazione a Piombino avrebbe in parte risolto il problema di interferenza con i traffici portuali sollevato dal CSLLPP nel proprio parere di merito.

In proposito, la Commissione tecnica VIA/VAS, nel parere n. 2523 del 20/10/2017 espresso a conclusione dell'istruttoria di VIA, ha *“VALUTATO che si condivide la scelta dell'Autorità Portuale che prevede la prefabbricazione dei cassoni presso il sito di Piombino e il trasporto degli stessi via mare, sia per l'eliminazione delle interferenze tra i flussi via mare a servizio del cantiere ed il traffico portuale, sia per l'aggravamento degli impatti che avrebbe provocato la nuova attività di prefabbricazione presso la banchina del Porto Industriale, soprattutto per il traffico relativo al trasporto via terra dei materiali. Attraverso la prefabbricazione fuori sede si risparmiano un n. pari a 3.447 viaggi su gomma di mezzi di capacità di 30 ton. e un n. pari a 200 viaggi su gomma di betoniere di capacità di 10 mc. Il sito di Piombino è già autorizzato per commesse di prefabbricazione cassoni in cemento armato, produzione di calcestruzzo e stoccaggio di inerti”*.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui*

all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.

### **Analisi e valutazioni**

Come detto, gli interventi di cui alla proposta di modifica sono localizzati nella zona del porto industriale di Porto Torres (Regione Sardegna), che in quanto tale si presenta già densamente urbanizzata.

Contrariamente al sito di prefabbricazione di Piombino, già esistente e funzionante, quello di Porto Torres attualmente non esiste, e dovrà essere realizzato sulla banchina del porto industriale, in parte a terra (centrale di betonaggio, stoccaggio e lavorazione...), in parte sul mare (bacino galleggiante).

Nella documentazione relativa alla variante progettuale oggetto di valutazione, il proponente dichiara che:

*“la modifica migliora, per i seguenti aspetti, il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto approvato:*

- *la prefabbricazione in loco (Porto Torres) riduce la distanza di trasporto via mare dei cassoni e le relative, potenziali, interferenze con il Santuario dei Mammiferi Marini;*
- *la prefabbricazione in loco (Porto Torres), pur incrementando il trasporto via gomma necessario all'approvvigionamento di tutti i materiali (inerti, ferro, cemento, additivi, acqua, legname), migliora gli effetti positivi sulla componente popolazione (economia locale).*

*Per quanto riguarda il rumore, si ritengono significativi i soli impatti legati alla fase di approvvigionamento in quanto, come si evince dal QRA di SIA [...] “Non si sono considerate le sorgenti sonore connesse alle lavorazioni previste, nel progetto definitivo, sulla diga foranea del porto industriale (cantiere cassoni) in quanto ritenute trascurabili ai fini della valutazione dell'impatto acustico trovandosi a circa 3 Km di distanza da ricettori abitativi”.*

*Dalla lettura del Quadro di Riferimento Ambientale di SIA si evince comunque il rispetto dei livelli emissivi anche nella fase di approvvigionamento, in virtù della delocalizzazione dei transiti verso il porto industriale anziché il porto civico.*

*L'acqua dolce necessaria ai frequenti lavaggi del premescolatore dell'impianto di betonaggio, alla fine di ogni ciclo di produzione, nonché quella necessaria al lavaggio giornaliero delle autobetoniere che trasportano il calcestruzzo, sarà riutilizzata ed impiegata sia come acqua di impasto per il confezionamento dei calcestruzzi, sia come acqua di zavorramento liquido all'interno delle celle dei cassoni in costruzione”.*

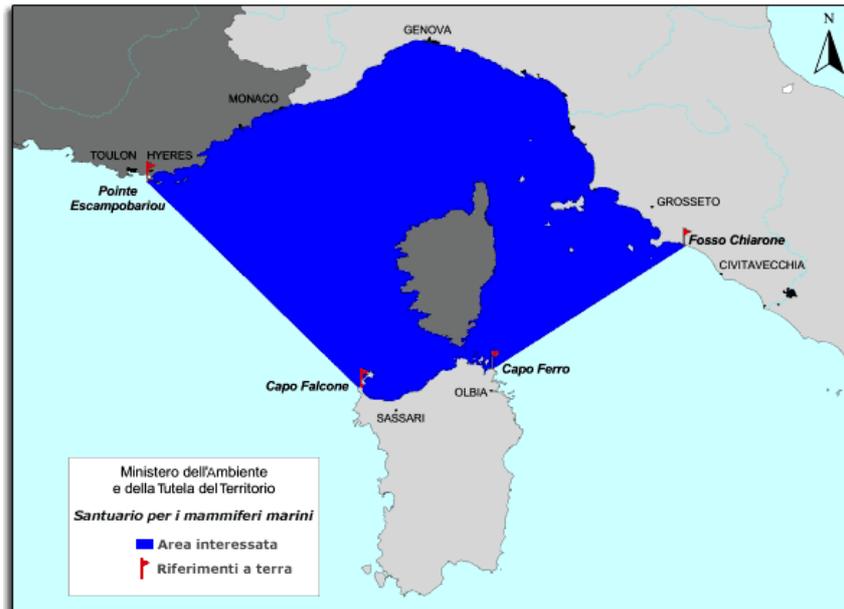
### **Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica**

Dall'esame della documentazione agli atti, si evince quanto segue.

Il progetto interessa la Rete Natura 2000 relativamente alla ZSC ITB0010003 “Stagno e ginepreto di Platamona” che si trova a circa 2 Km dalla città di Porto Torres.

Il sito, essendo evidentemente zona costiera-portuale, ricade in area soggetta a vincolo *ope legis* ex D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera a) “aree di rispetto coste e corpi idrici”. Inoltre la zona di lungomare ad est del porto civico è soggetta a vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”.

Il sito di prefabbricazione ricade in area SIN “Aree industriali di Porto Torres”, e nell’ASPIM “Santuario dei mammiferi marini”.



*Santuario per i mammiferi marini*

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, l’area è classificata come “Zona sismica 4”.

### Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

Il proponente dichiara che gli effetti sulle componenti aria e rumore sono dovuti all’approvvigionamento e alle lavorazioni dei materiali (emissioni da traffico veicolare e della centrale di betonaggio), e pertanto saranno limitati alla fase di cantiere.

Sono presenti rischi di contaminazione del terreno e delle acque legati a sversamenti accidentali (acqua, cemento, fanghi, olii) durante la fase di cantiere, ma il proponente ritiene di poterli contenere prevenendoli o mitigandoli con idonei dispositivi di contenimento dell’inquinante.

La costruzione e l’esercizio del progetto comporteranno l’utilizzo di risorse naturali ingenti, vista la necessità di approvvigionamenti di materiali da cava. Tuttavia la modifica “sposta” gli approvvigionamenti dalla zona di Piombino a quella di Porto Torres, mantenendo immutato il bilancio globale.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti solidi, gli stessi saranno temporaneamente stoccati in un’apposita area, e successivamente smaltiti in discarica.

### Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente con la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Si premette che l’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il Proponente ha facoltà di richiedere una valutazione preliminare esclusivamente “per le modifiche, le estensioni o

*gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006”.*

Si evidenzia come la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, nel parere n. 2523 del 20/10/2017 espresso in sede di VIA, abbia valutato condivisibile la scelta del proponente di adottare la soluzione che prevede la prefabbricazione dei cassoni presso il sito di Piombino e il trasporto degli stessi via mare, *“sia per l’eliminazione delle interferenze tra i flussi via mare a servizio del cantiere ed il traffico portuale, sia per l’aggravamento degli impatti che avrebbe provocato la nuova attività di prefabbricazione presso la banchina del Porto Industriale [...]”*.

Pertanto, non è possibile in questa sede ritenere migliorativo il trasferimento della localizzazione del sito di prefabbricazione dei cassoni dal porto di Piombino al porto industriale di Porto Torres, né che gli interventi in esame siano finalizzati a *“migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II”*.

Per quanto sopra esposto, al fine di escludere impatti ambientali significativi e negativi diversi rispetto a quanto già valutato in sede di VIA, si ritiene che il progetto ***“Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali. Variante sito di prefabbricazione cassoni”***, debba essere più opportunamente valutato nell’ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)